

COMUNICATO STAMPA**Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma
l'inno alla vita di Nina Marocco, tra lirica e fotografia,
canta la rivoluzione della Natura per l'Earth Day 2021**

Dal 14 maggio al 29 agosto 2021 la mostra rifonda il mondo della Natura
attraverso opere fotografiche e piccole installazioni artistiche

Roma, 14 maggio 2021 - **La rivoluzione degli eucalipti** di **Nina Marocco** è il nuovo, inedito concept espositivo ospitato alla **Galleria d'Arte Moderna** di Roma, promosso da **Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, ideato dalla stessa artista. Mostra a cura di **Plinio Perilli**. Il catalogo d'arte, vera sinestesia tra le opere e un denso e visionario romanzo lirico, è edito da *Disvelare edizioni*, primo volume della collana *Le Sibille*, curato da *Officina Mirabilis*. Servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*.

L'esposizione comprende opere fotografiche e piccole installazioni in teca. Queste ultime sono opere in *miniatura*, risultati di una ricerca legata alla creazione di una nuova alchimia della materia. La volontà di liberare una nuova essenza dello spirito, della visione e del concetto di **origine**. L'esposizione è realizzata nell'ambito delle iniziative per **l'Earth Day 2021**, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, nata ufficialmente nel 1970 e a suo tempo promossa dal Presidente USA John Fitzgerald Kennedy, che coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo.

Nina Marocco opera ormai da decenni sul tema della natura, elaborando ricerche *en plein air*, concetti ed elaborazioni visuali di grande forza evocativa e intensità spirituale. Il fermo-immagine dell'oggetto naturale, in questo caso l'eucalipto, permette all'artista di rileggere la natura nel suo continuo mutamento. L'aria, la luce, le muffe, la sedimentazione naturale dell'eucalipto, diventano esplorazione iconografica, cangiamento cromatico, arricchimento culturale tradotto in arte.

Un'esplorazione intimamente legata alla natura offesa, ai temi dell'ambiente e dell'ecosistema mondiale, ma che affronta anche emergenze sociali e di forte denuncia civile: fino alle estreme conseguenze del tema del **collasso cosmico**. Nina Marocco ricostruisce un mondo naturale tramite il quale l'eucalipto diventa riferimento di una nuova epica rivoluzionaria basata sulle doti salvifiche della natura. Per la sua e nostra salvezza.

Fotografie, percorsi iconografici non-figurati, strutture totemiche e mandala, ricreati mediante l'utilizzo degli scarti vegetali dell'eucalipto, riletti dalla Marocco come lacerazioni o meglio 'macerazioni', così la stessa artista le definisce, date dal 'principio dello scarto' della grandiosa Bellezza della Natura nel suo essere viva e palpitante.

NINA MAROCCO (Massa 1966) ha studiato *Decorazione pittorica e fotografia d'arte* all'Accademia di Belle Arti di Firenze; ha lavorato nell'ambito del *Restauro su Carta* a Palazzo Spinelli; ha appreso ed esperito l'arte dell'intaglio e dell'intarsio su legno tenero presso le botteghe degli artigiani fiorentini.

È stata *mezzo soprano* nel coro a otto voci della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, per la direzione del M° Don Luigi Sessa. Ha fatto parte dell'etichetta discografica indipendente *CPI*, della

City Lights Italia, consorella europea della storica City Lights fondata da Ferlinghetti a San Francisco.

Membro fondatore del gruppo artistico-sperimentale ATEM, dieci anni fra parola, musica e *performances* dal vivo. Vive e lavora a Roma dal 2004. Artista in continua esplorazione, scrittrice, *performer* teatrale, conduce una ricerca legata alla simbologia e alla metamorfosi stessa dell'universo Natura. Cerca l'unitarietà fra le arti, partendo dalla scrittura.

Tra le sue *pièces* teatrali, interpretate e cantate, ricordiamo almeno l'estemporanea *Partitura per ferro e terra* dedicata all'opera dello scultore *Jaume Plensa*, Teatro Limonaia (Firenze 2002). *Annelies Marie Frank* (dal suo libro omonimo), Teatro Vascello (Roma 2005).

Nastro – Omaggio a Giacomo Manzù (Salone del Libro, Auditorium DM, Torino 2012), cortometraggio per voci recitanti, Stefano Amorese e Nina Marocco, elettronica, corto/videoarte. Regia di István Horkay, musica del M° Daniele Venturi.

ME DEA, testo e regia di Marco Palladini. Con Nina Marocco e Giulia Perroni (Teatro Aleph, Roma 2014). Al suo esordio cinematografico come protagonista del film d'arte *LA SESTA VOCALE*. Regia di Iolanda La Carrubba, colonna sonora di Gianni Marocco: opera finalista al "Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2013" nella rassegna *Director Lounge DL9*.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Il carro di sonagli* (City Lights Italia 1999), *Annelies Marie Frank* (Empiria 2004), teatro, con una lettera di Alda Merini. *Illacrimata* (Tracce 2011), poemetti, prefazione di Paolo Lagazzi. *Animamadre* (Tracce 2012), romanzo, prefazione di Fabio Pierangeli. *Malestremo – Sedici viaggi nell'Altrove* (Tracce 2013), racconti, prefazione di Marco Palladini.

Per informazioni sugli ingressi e acquisto biglietti www.museiincomuneroma.it

L'acquisto online è obbligatorio per l'accesso di sabato, domenica e festivi entro il giorno prima. Per gli altri giorni è fortemente consigliato.

Info: info@ninamarocco.art

INFO

<i>Mostra</i>	Nina Marocco. La Rivoluzione degli eucalpti
<i>Dove</i>	Galleria d'Arte Moderna
<i>Quando</i>	14 maggio – 29 agosto 2021
<i>Promossa da</i>	Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>A cura di</i>	Plinio Perilli e Nina Marocco
<i>Organizzazione</i>	Officina Mirabilis
<i>In collaborazione con</i>	Disvelare edizioni
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00-18.30
<i>Biglietti</i>	Preacquisto consigliato online Intero € 7,50; ridotto € 6,50 Per i cittadini residenti nel territorio di Roma Capitale: Intero € 6,50; ridotto € 5,50 Ingresso con biglietto gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Ingresso con biglietto gratuito per i possessori della MIC Card
<i>Info</i>	060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00); www.museiincomuneroma.it
<i>Per entrare al museo</i>	Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt).

Misurazione temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37.5°).

Nel museo

È obbligatorio l'uso della mascherina. Vietati gli assembramenti.

